

IL QUESTIONARIO

①

IL CONTENUTO

STRUMENTO TENDENZIALMENTE RIGIDO
DUE OBIETTIVI

- ① traduzione degli interessi cognitivi della ricerca in domande
- ② assistenza all'intervistatore nel compito di indurre l'intervistato a fornire l'informazione richiesta

IL QUESTIONARIO RISULTA COMPOSTO:

- ① NUCLEO CENTRALE
- ② COMPONENTI STRUMENTALI O ACCESSORIE

Le domande devono essere inserite nel questionario sulla base della loro rilevanza ai fini della ricerca.

L'intervistato dovrebbe essere motivato non solo dalla consapevolezza del valore scientifico del progetto di studio ma anche dalla connessione tra i temi trattati e il suo "MONDO VITALE".

IL CONTENUTO DEL QUESTIONARIO

E' COMPOSTO DA :

- DOMANDE
- PARTE INTRODUTTIVA
- ISTRUZIONI AGLI INTERVISTATORI

CIASCUNA DOMANDA E' UNA PARTE DELLA DEFINIZIONE OPERATIVA DEL CONCETTO CUI SI RIFERISCE
CLASSIFICAZIONI DELLE DOMANDE IN BASE AL LORO CONTENUTO

① DOMANDE SU ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'INDIVIDUO

(DEF. ANCHE DEMOGRAFICHE, STRUTTURALI, BACKGROUND QUESTIONS)

GENERE, ETA', PROFESSIONE, ...
LUOGO DI 'SOCIALIZZAZIONE')

② DOMANDE SULL'ESPERIENZA DI VITA

ES. MUTAMENTI DI AMBIENTE, DI RESIDENZA, DI MOBILITA' SOCIALE E PROFESSIONALE...

③ DOMANDE COGNITIVE

↓ DOMANDE SULLA CONOSCENZA E LA PERCEZIONE DI FATTI CHE RIGUARDANO O MENO GLI STESSI INTERVISTATI

④ DOMANDE SU SENTIMENTI E CREDENZE

↳ reazioni e motivazioni di natura emotiva

⑤ DOMANDE SU OPINIONI E VALORI

⑥ DOMANDE SUGLI STANDARD DI AZIONE

⑦ DOMANDE SUL COMPORTAMENTO FUTURO

⑧ DOMANDE SULLE MOTIVAZIONI

• LA PRESENTAZIONE DELLA RICERCA

3 FUNZIONI

① presentare le persone e/o l'organizzazione che conducono la ricerca

② indicare gli obiettivi

③ chiarire all'intervistato il **valore** della sua collaborazione e il suo **ruolo**

• LE ISTRUZIONI E LE OSSERVAZIONI DIRETTE ALL'INTERVISTATORE

SERVONO A LIMITARE LA VARIABILITÀ DEL COMPORTAMENTO DEGLI INTERVISTATORI

ALL'INTERVISTATORE POSSONO ESSERE RIVOLTE DELLE VERE E PROPRIE DOMANDE SU ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'INTERVISTATO

IL QUESTIONARIO

②

FORMA DELLA DOMANDA

a) LA DOMANDA APERTA

↳ operazione di successiva chiusura delle domande aperte

b) LA DOMANDA SEMI-CHIUSA O SEMI-APERTA

c) LA DOMANDA CON RISPOSTE PRECODIFICATE O CHIUSE

↳ massimo grado di comparabilità

SONO EFFICACI QUANDO LE POSSIBILI ALTERNATIVE SONO NOTE, LIMITATE NEL NUMERO, BEN DISTINTE

DIMINUISCE IL TASSO DI RISPOSTE IRRAILEVANTI

E' UTILE QUANDO SI AFFRONTANO ARGOMENTI DELICATI

SI CONSIGLIA DI LIMITARE L'IMPEGNO DI DOMANDE APERTE ALLA FASE PRELIMINARE DELLA RICERCA

SI CONSIGLIA DI UTILIZZARE LE DOMANDE APERTE PER MOTIVARE LE SCELTE OPERATE ALLE DOM. CHIUSE

NELLE DOM. CHIUSE E' GRANDE IL RISCHIO CHE AGLI INTERVISTATI SIA LASCIATA SOLO LA POSSIBILITA' DI CONFERMARE GLI SCHEMI

LA SUCCESSIONE DELLE DOMANDE

L'ORDINE DELLE D. DEVE ESSERE STUDIATO CON MOLTA CURA PERCHÉ PUO' AVERE UN EFF. DISTORCENTE SULL'R.

IL PRINCIPIO GENERALE È CHE BISOGNA DISTANZIARE LE DOMANDE CHE POSSONO PRODURRE EFFETTI DI CONTAMINAZIONE RECIPROCA

LA SEQUENZA DELLE DOMANDE DOVREBBE ESSERE COSTRUITA IN MODO DA APPARIRE LOGICA O RAGIONEVOLE AGLI INTERVISTATI, CHE SEGUONO CRITERI NON NECESSARIAMENTE ANALOGHI A QUELLI DEL RICERCATORE

L'ATTENZIONE E L'INTERESSE DELLO INTERVISTATO VANNO CRESCENDO DOPO L'INIZIO DELL'INTERVISTA RAGGIUNGENDO UN MASSIMO SUL QUALE SI STABILIZZANO PER UN CERTO TEMPO E POI DECRESCONO RAPIDAMENTE PER LA STANCHEZZA.

È OPPORTUNO APRIRE IL QUESTIONARIO CON "DOMANDE FACILI", CON DOMANDE GENERALI PARTE CENTRALE → D. CHE RICHIEDONO LA MASSIMA ATTENZIONE DELL'INTER. ALLA FINE → DOMANDE DAL CONTENUTO DELICATO